

Presentazione

La ricerca che presentiamo, promossa dalla Fondazione Giovanni Agnelli in collaborazione con l'Associazione per Tecnocity, rappresenta una tappa di una riflessione in divenire e si inserisce nella lunga tradizione di attenzione della Fondazione Giovanni Agnelli alla vocazione scientifica e tecnologica della città.

Gli autori, Cristiano Antonelli dell'Università di Torino e Mario Calderini del Politecnico hanno utilizzato, con riferimento al caso torinese, impianti concettuali e metodiche tipiche dell'economia della scienza, nell'intento di contribuire a costruire un quadro delle prestazioni dell'apparato di ricerca locale basato su indicatori di tipo oggettivo. Sono stati presi in considerazione indicatori quali la capacità di brevettazione espressa dall'area (misurata rispetto ai brevetti USPTO, l'ufficio brevetti americano) e la produzione scientifica in termini di pubblicazioni dei ricercatori torinesi in una selezione di campi del sapere scientifico-tecnologico come le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, le Telecomunicazioni, la Meccanica, l'Aeronautica e le Biotecnologie. Lo studio, che si è proposto anche di verificare quale percezione di sé manifesti la comunità scientifica torinese, è stato integrato da un questionario distribuito a circa mille ricercatori universitari torinesi, che ha ricevuto circa duecento risposte.

La ricerca, come spesso accade, presenta un quadro di luci e ombre: i dati sulla brevettazione, ad esempio, mostrano i segni delle difficoltà del sistema industriale locale nel corso degli anni novanta. Peraltro, il portafoglio tecnologico di Torino sta cambiando, così come molte dinamiche economiche e istituzionali. Occorre monitorare con assiduità questo cambiamento per capire come esso possa essere